

# Liturgia settimanale 9-15 Giugno 2025

DATA E SANTO DEL GIORNO	CELEBRAZIONI Orario Chiesa	Ricordiamo i nostri defunti e preghiamo per le nostre famiglie
<b>Lunedì 9</b> Beata Vergine Maria Madre della Chiesa	8.30 <b>S. Michele</b> ROMANÒ	Def. Angelo Gianni Baggi
	9.00 <b>S. Vincenzo</b> CREMNAGO	Def. Fam. Bonfanti Giuseppe - Mauri Giuseppe, Piero e Franco
<b>Martedì 10</b> Feria	8.00 <b>S. Biagio</b>	
	10.00 <b>S. Vincenzo</b> CREMNAGO	
<b>Mercoledì 11</b> S. Barnaba apostolo	8.30 <b>S. Michele</b> ROMANÒ	Def. Angioletta e Corinne
	9.00 <b>S. Vincenzo</b> CREMNAGO	Def. Mattia Spinelli, Piero Spinelli e Cesare Riva
<b>Giovedì 12</b> Feria	14.30 <b>S. Michele</b> ROMANÒ	<b>ROSARIO PERPETUO fino alle 15.30</b>
	20.30 <b>Santuario S. Maria</b>	
<b>Venerdì 13</b> S. Antonio di Padova	8.00 <b>S. Lorenzo</b> VILLA	Def. Lucia, Pina e Pasquale
	10.00 <b>S. Vincenzo</b> CREMNAGO	
<b>Sabato 14</b> MESSA VIGILIARE	20.30 <b>Santuario S. Maria</b>	
	11.00 <b>Santuario S. Maria</b>	<b>Celebrazione Matrimonio</b>
<b>DOMENICA 15</b> SS. TRINITÀ	17.00 <b>S. Ambrogio</b> INVERIGO	Def. Elli Enrico
	18.00 <b>S. Michele</b> ROMANÒ	Def. Donghi Gabriella, Maritan Carmela, Toniolo Angelo e Ivana - Carlo, Pierina, Assunta, Ines, Guglielmo e Giancarlo - Ermanno Farina e Fam.
<b>DOMENICA 15</b> SS. TRINITÀ	18.00 <b>S. Vincenzo</b> CREMNAGO	
	8.30 <b>Santuario S. Maria</b>	Def. Tarcisio Bonacina, Giovanna Tiraboschi, Giovanni e Maria Ropelato
	10.00 <b>S. Michele</b> ROMANÒ	Def. Zappa Rovilio, genitori e sorella - Famiglia Galbiati Mario e Giusi
	10.00 <b>S. Vincenzo</b> CREMNAGO	Def. Luigi Lanzini e Francesco Spinelli
	11.00 <b>S. Lorenzo</b> VILLA	Def. Massimo Pozzoli e familiari, Ada e Mauretta - Antonio Romano, Tina Occhiato e Pasquale Occhiato
11.15 <b>S. Ambrogio</b> INVERIGO	<b>Per tutta la Comunità</b>	
18.00 <b>S. Ambrogio</b> INVERIGO	Trigesimo Adalberto Debbia e Marcella Gaffuri	Def. Umberto Bertoli

COMUNITÀ PASTORALE "Beato Carlo Gnocchi" INVERIGO



## COMUNITÀ in CAMMINO

8 Giugno 2025 – Anno XV n.23



### PENTECOSTE

At 2, 1-11 La Pentecoste.  
1Cor 12, 1-11 Nessuno può dire «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo.  
Gv. 14, 15-20 Lo Spirito della verità sarà in voi. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.

### IL VANGELO DELLA DOMENICA

✠ **Letture del Vangelo secondo Giovanni**

*In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi».*



### Una parola per riflettere

Nel giorno della Pentecoste Gesù unisce i suoi discepoli con l'effusione dello Spirito Santo. L'unione delle loro diversità si realizza con il dono dello Spirito.

Oggi gli Apostoli comprendono la forza unificatrice dello Spirito. La vedono coi loro occhi quando tutti, pur parlando lingue diverse, formano un solo popolo: il popolo di Dio, plasmato dallo Spirito, il quale tesse l'unità con le nostre diversità, che dà armonia perché nello Spirito c'è armonia.

Possiamo chiederci: "Su che cosa si fonda la nostra unità? Che cosa ci fa veramente Chiesa del Signore?". Anche tra noi ci sono diversità, ad esempio di opinioni, di scelte, di qualità. E in noi la tentazione è sempre quella di pensare di poter costruire l'unità a partire dalle nostre capacità o almeno dalle cose in cui crediamo e dai comportamenti che pratichiamo.

Ma questo non basta, c'è molto di più: il nostro principio di unità è lo Spirito Santo. Lui ci ricorda che anzitutto siamo figli amati di Dio; tutti uguali, in questo, e tutti diversi. Lo Spirito viene a noi, con tutte le nostre diversità e miserie, per dirci che abbiamo un solo Signore, Gesù, e un solo Padre, e che per questo siamo fratelli e sorelle! È questa l'unità che lo Spirito genera in noi quando ci apriamo al Signore!

Ripartiamo da qui, guardiamo la Chiesa come fa lo Spirito, non come fa il mondo. Il mondo ci vede solo per questa o quella ideologia; lo Spirito ci vede come figli di Dio, creature del Padre e fratelli di Gesù.

DOMENICA 8 GIUGNO si celebrano alle 15.30 i **Battesimi** in S. Ambrogio

DOMENICA 8 GIUGNO alle 15.30 **Adorazione in S. Michele** organizzata dal gruppo Adoratori del SS. Sacramento del Monastero delle Sacramentine di Monza



GIOVEDÌ 12 GIUGNO alle 21.00 in Oratorio S. Maria sarà presente **Giuditta Ropelato** che racconta la sua **esperienza missionaria in Perù** e ci riporta anche l'andamento delle opere portate avanti dal sostegno della nostra comunità

LUNEDÌ 9 GIUGNO alle 21.00 in Oratorio S. Maria **incontro delle catechiste** di 4°-5° elementare

MERCOLEDÌ 11 GIUGNO ricordiamo nelle Messe il **nostro Arcivescovo Mario**, nel giorno del suo **50° anniversario** di ordinazione sacerdotale, amministrata nel 1975 dal defunto Card. G. Colombo



#### DALLA COMUNITÀ "LAUTARI" DI COMO

A nome della direzione e di tutti i ragazzi ospiti vorremmo ringraziarLa e ringraziare la Comunità Parrocchiale da Lei rappresentata per l'opportunità offertaci di essere presenti presso la Sua Parrocchia.

La disponibilità dimostrata ci arricchisce di energia nel proseguo del nostro impegno sociale ad infonde coraggio, constatando che vi sono persone come Voi, che credono nelle strutture come la Nostra e danno forza ai ragazzi ex-tossicodipendenti ospiti impegnati nel proprio recupero di fede e psico-fisico.

Vorremo anche comunicarLe per correttezza che nella giornata 24 - 25 Maggio 2025, abbiamo potuto raccogliere grazie a persone che come Lei credono nel nostro operato:

**2380 € OFFERTE CON VINO**

Porgiamo distinti saluti

#### VARIAZIONI DEGLI ORARI DELLE MESSE FERIALI DEL TEMPO ESTIVO

DAL 9 GIUGNO INIZIA L'ORATORIO ESTIVO:

**SANTUARIO:** La Messa feriale **sarà sempre alle ore 20.30** fino a fine Agosto

**S. VINCENZO:** La Messa del **martedì** e **giovedì** è **alle 10.00 con i ragazzi**  
È sospesa alle 20.30 in S. Giuseppe (riprende a fine oratorio estivo)

ALTRE VARIAZIONI FERIALI SARANNO FATTE NELLE SETTIMANE DI CAMPEGGIO DEI RAGAZZI DELL'ORATORIO, MA COMUNICATE PER TEMPO

#### VARIAZIONI DEGLI ORARI DELLE MESSE FESTIVE DEL TEMPO ESTIVO

Solo nel mese di Agosto saranno **sospese:**  
le Messe del **sabato alle 18.00 in S. Michele** e della **domenica alle 11.15 in S. Ambrogio**



VENERDÌ 13 GIUGNO A ROMANÒ  
**FESTA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA**  
**Alle ore 18.00 S. Messa presso la chiesetta di Guiano**  
A SEGUIRE MUSICA LIVE, PANINI, BIBITE,  
TANTO DIVERTIMENTO E MOLTO ALTRO  
In caso di pioggia la Messa si svolge in chiesa  
parrocchiale e la cena in oratorio

S. Antonio: il suo nome di battesimo è Fernando. **Portoghese**, di Lisbona, nasce in una nobile famiglia nel 1195, si suppone il 15 agosto. Ha 15 anni quando **entra nell'Ordine dei canonici regolari di Sant'Agostino**. Si prepara al sacerdozio a Coimbra, nel monastero della Santa Croce e, ordinato all'età di 24 anni, viene indirizzato alla carriera di teologo e filosofo. Ma medita una vita religiosa più severa.

La svolta, nel 1220 quando nella chiesa della Santa Croce giungono **le spoglie di cinque missionari francescani** torturati e uccisi in Marocco. Fernando decide di lasciare i canonici agostiniani e di **seguire le orme di Francesco d'Asisi** e sceglie di **farsi chiamare Antonio, per imitare il santo anacoreta egiziano**. Matura una forte spinta alla missione e con questo ideale parte alla volta del Marocco. Ma contrae una malattia e, costretto al riposo forzato, non può predicare. Non gli resta che rientrare in Portogallo. Ma una forte tempesta porta la nave ad **approdare in Sicilia**.

Nel settembre 1222 Antonio è invitato a predicare a Forlì: è la **rivelazione del suo talento**. Dalle sue parole emergono la profonda cultura biblica e la semplicità d'espressione. Antonio comincia a percorrere il Nord Italia e il Sud della Francia, predicando il Vangelo a genti e Paesi spesso **confusi dalle eresie del tempo**, senza risparmiare parole di correzione per la decadenza morale di alcuni esponenti della Chiesa. L'anno dopo a Bologna è **maestro di teologia per i frati in formazione**; a conferirgli l'incarico è lo stesso **Francesco** che in una lettera lo autorizza ad insegnare, raccomandandogli di non trascurare la preghiera. Per i talenti che dimostra di saper mettere a servizio del Regno di Dio, Antonio, all'età di 32 anni, viene nominato **superiore delle fraternità francescane del Nord Italia**. In tale veste non si risparmia nelle visite ai numerosi conventi sotto la sua giurisdizione, ne apre di nuovi. Intanto continua a predicare e ad attirare grandi folle, a trascorrere diverse ore nel confessionale e a riservarsi momenti per ritirarsi in solitudine. Sceglie di **risiedere a Padova**, nella piccola comunità francescana della chiesa di Santa Maria Mater Domini.

La predicazione nella Quaresima del 1231 è considerata **il suo testamento spirituale**, insieme alla sua amorevole dedizione, per ore e ore, alle confessioni. Celebrata la Pasqua, Antonio, già provato da problemi di salute e logorato dalle fatiche, accoglie l'invito a un periodo di riposo e meditazione in un **piccolo romitorio a Camposampiero**, a pochi chilometri da Padova. Chiede che gli venga adattato un semplice rifugio sopra un grande **albero di noce**, per trascorrere le giornate in contemplazione e dialogando con la gente semplice del borgo di campagna, rientrando nell'eremo solo la notte. È qui che avviene la **visione di Gesù Bambino**.

Il **13 giugno** Antonio è colto da un malore; capisce che la sua ora è vicina e domanda di poter morire a Padova. Viene trasportato su un carro trainato da buoi, ma **giunto all'Arcellona**, borgo alle porte della città, **spira mormorando: "Vedo il mio Signore"**.